

Aifa: niente Aspirina prima o dopo il vaccino anti-Covid

19 Marzo 2021 | Autore: [Carlos Arija Garcia](#)



Il direttore dell'Agenzia del farmaco: nessuna prova di rischio di trombosi o tromboembolia. Il siero AstraZeneca per tutte le età.

Che ci azzeccano l'Aspirina, la Tachipirina o l'eparina con il vaccino anti-Covid? A quanto pare, niente. Ma proprio niente. Ed è per questo che l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, ha chiesto di non cadere nella tentazione di prendere questo tipo di medicinali prima o dopo la vaccinazione contro il coronavirus.

Quello che l'Aifa non ha specificato, e che ha creato un po' di perplessità in giro, è il perché: se prendo un'Aspirina prima di farmi iniettare il siero è pericoloso? Se mando giù una Tachipirina dopo avere fatto la puntura posso accusare degli effetti collaterali? Se prendo dell'eparina sto facendo qualcosa di inutile?

Il direttore dell'Autorità, Nicola Magrini, si è limitato a dire in conferenza stampa al ministero della Salute quanto segue: «L'Agenzia italiana del farmaco esprimerà nei prossimi giorni un documento ufficiale contro un uso preventivo o profilattico di farmaci come Aspirina, Tachipirina o eparina. Non c'è motivo di usare farmaci prima o dopo la vaccinazione, perché non c'è alcun nesso dimostrato con il rischio di eventi trombotici o tromboembolici».

Detta così, dunque, sembra prevalere la tesi dell'inutilità rispetto a quella del rischio di effetti collaterali pericolosi legati al vaccino contro il coronavirus. In sostanza, sembra dire Magrini, non serve a niente andare nel panico e prendere delle medicine «nel caso che» o «per evitare che». Il motivo è semplice: non c'è alcun collegamento

dimostrato tra il vaccino ed una trombosi. Quindi, meglio lasciare l'Aspirina per il mal di testa o la Tachipirina per la febbre sopra i 38, come ci hanno insegnato da sempre.

Magrini, parlando ai giornalisti dopo la decisione dell'Ema di far ripartire la distribuzione del siero AstraZeneca, ha voluto fare ulteriori rassicurazioni. Ad esempio, sulle perplessità delle donne che prendono la pillola anticoncezionale: «L'Ema e l'Aifa - ha precisato il direttore dell'Agenzia italiana - andranno verso una esplicita raccomandazione di non avere preoccupazioni rispetto all'uso della pillola in relazione alla vaccinazione», in particolare con AstraZeneca.

Magrini non si stanca di ripeterlo: «I benefici del vaccino AstraZeneca superano i rischi, è un vaccino per l'attuale campagna di immunizzazione e senza limiti d'età e controindicazioni per l'uso. Questo vaccino non è associato ad aumento complessivo del rischio trombotico e tromboembolico».

Senza limite di età, dunque? Magrini ha fatto bene a ribadirlo, visto che fino a un mese fa la sua stessa Agenzia aveva fissato la soglia entro la quale somministrare il siero anglo-svedese a 65 anni, contro i 55 stabiliti in precedenza. Qualche giorno fa, però, prima che scoppiasse il caso e che il vaccino venisse sospeso, c'era stata l'apertura a qualsiasi età anagrafica.

Morale: «I vaccinati con AstraZeneca devono stare tranquilli ed essere tra la parte privilegiata che è già stata immunizzata e messa in sicurezza». Senza bisogno di Aspirina, Tachipirina o eparina.

(da www.laleggepertutti.it)